

Primo Verde in Municipio ma la Città è saldamente PLR

LOCARNO / Risultato storico per gli ambientalisti che guadagnano l'accesso a Palazzo Marcacci con Pierluigi Zanchi. Il sindaco uscente Alain Scherrer si conferma mattatore tra i liberali radicali – Per Locarno (PPD) perde il secondo seggio



La squadra municipale con (da sin.) Davide Giovannacci, Giuseppe Cotti, Alain Scherrer, Bruno Buzzini, Pierluigi Zanchi, Nancy Lunghi e Nicola Pini. © TI-PRESS/SAMUEL GOLAY

Luca Pelloni Mauro Giacometti

Novità storiche, ma anche conferme, nel Municipio di Locarno. I Verdi entrano infatti per la prima volta nell'Esecutivo cittadino. Un risultato eccellente, tenendo in considerazione che nel 2016 non avevano presentato una lista per l'Esecutivo.

Il seggio conquistato, con l'8,8% delle schede, è stato attribuito a Pierluigi Zanchi (1.051 voti personali), consigliere comunale di lungo corso e tra i primi esponenti del partito nel Locarnese.

Nessuna sorpresa, invece, sul fronte della poltrona di sindaco. Il mattatore Alain Scherrer ha sbaragliato il campo conquistando 3.998 voti. Secondo, tra le file del PLR che conferma i suoi tre seggi, è il neoentrato Nicola Pini (3.148 voti), che un po' a sorpresa supera addirittura l'uscente Davide Giovannacci (3.086). Escluso, per contro, Simone Merlini (primo subentrante con 2.417 voti) che era succe-

Schede per il Municipio

L'Esecutivo conta 3 membri del PLR e uno a testa di Per Locarno, Sinistra Unita, Lega-UDC e Verdi.

	2016	2021
PLR	1.538* (31,1%**) 1.416 (28,1%)	
X Locarno (PPD)	763 (15,4%) 766 (15,2%)	
Sinistra Unita	782 (15,8%) 679 (13,5%)	
Lega-UDC	686 (13,9%) 561 (11,1%)	
Montagna viva	64 (1,3%)	
Verdi e Ind.		442 (8,8%)
Senza int.	1.111 (22,5%) 1.178 (23,4%)	

numero* e percentuale** delle schede

duto qualche mese fa al partente Nicolò Salvioni.

Il PPD, che correva con il nome di Per Locarno, perde invece il secondo seggio. Se cinque anni fa lo aveva soffiato al PS, in sostanza, grazie ai voti preferenziali raccolti dai suoi due esponenti di spicco, ossia il vicesindaco Paolo Caroni e Giuseppe Cotti, questa volta il leggero calo riscontrato (15,2% delle schede contro il 15,4% del 2016) ha presentato il conto. O meglio, a pesare come accennato è stata verosimilmente l'assenza di quella macchina da voti di Caroni, che a causa di impegni professionali non si è ripresentato. Confermato quindi Cotti (1.842 voti), mentre primo subentrante è il presidente Alberto Akai con 1.700 preferenze.

La Sinistra Unita (PS, PC, POP, FA, GISO, Ind.) raggiunge dal canto suo il 13,5% delle schede, mantiene un seggio ed elegge l'unica donna del Municipio: la presidente del PS cittadino Nancy Lunghi. In leggero calo il risultato della sinistra, che nel 2016 aveva ottenuto il 15,8% delle schede. Il da-

to del 2021 non è quindi per forza da leggere negativamente. L'opera di cambiamento e di ringiovanimento del partito ha comunque permesso di mantenere le posizioni, gettando le basi per il futuro.

Il gruppo Lega-UDC (11,1%) ha confermato un seggio in Municipio portando nuovamente a Palazzo Marcacci Bruno Buzzini (1.697 voti).

Tra gioie e dolori

«Il sogno era di farne quattro, ma siamo contenti di aver confermato i tre municipali», commenta Alain Scherrer, parlando del PLR. «Sono molto contento di lavorare con Nicola Pini, che è preparato e competente, mentre mi spiace per Simone Merlini che ha lavorato con noi per pochi mesi dimostrando qualità e impegno. L'ingresso nell'Esecutivo dei Verdi mi fa piacere, perché questo movimento è sempre stata una presenza importante per la Città. Noi abbiamo già dimostrato come partito e come Esecutivo di avere una certa sensibilità sulle tematiche ambientali e la

presenza di un loro rappresentante ci porterà a lavorare ancora meglio in questa direzione». Soddisfatto del risultato personale, anche se superato dal neoelitto Pini, è Davide Giovannacci. «Soddisfatto perché il partito è andato molto bene. Alain e Nicola hanno fatto una votazione eccellente. Arrivare subito dopo è quindi un buon risultato, che non era scontato».

Contento del proprio risultato personale, ma non per quello del partito, è invece Giuseppe Cotti. «Con una simile avanzata dei Verdi era però difficile difendere il secondo seggio, indipendentemente dalla composizione della lista. Rimaniamo comunque la seconda forza politica a Locarno». Per Bruno Buzzini, considerando lo scossone ambientalista, al gruppo Lega-UDC è andata ancora bene. «Personalmente - commenta - sono soddisfatto del mio risultato e anche la congiunzione Lega/UDC/Indipendenti ha dato i suoi frutti, contrariamente ad altri Comuni dove ognuno è andato per la sua strada».



Voti 3.998
Alain Scherrer
PLR



Voti 3.148
Nicola Pini
PLR



Voti 3.086
Davide Giovannacci
PLR



Voti 1.842
Giuseppe Cotti
Per Locarno (PPD + Ind.)



Voti 1.576
Nancy Lunghi
Sinistra Unita



Voti 1.697
Bruno Buzzini
Lega-UDC-Indipendenti



Voti 1.051
Pierluigi Zanchi
Verdi e Indipendenti

Nella stanza dei bottoni tre nuovi volti dalle idee molto chiare

LE REAZIONI / Assieme all'ecologista conquistano un posto nell'Esecutivo anche la presidente del PS Nancy Lunghi e il giovane ma già navigato Nicola Pini (PLR)

Politico di lungo corso, il primo verde in Municipio Pierluigi Zanchi ha le idee chiare. «Dopo anni di Consiglio comunale mi sono candidato solo per entrare nella stanza dei bottoni e ce l'ho fatta», commenta. «Subito porterò avanti i progetti di cui ho parlato durante la campagna elettorale, vale a dire la scuola alberghiera al Grand Hotel e il polo dell'arti-

La Sinistra Unita porta di nuovo una donna in Municipio, che rimane però l'unica dei sette eletti

gionato alimentare sul Piano di Magadino». E che cosa pensa degli autosili? «In tempi difficili come questi mi chiedo se abbia ancora senso spendere 40 milioni negli autosili invece di destinare queste risorse per abbassare il moltiplicatore. Dunque, sì all'allargamento in largo Zorzi, ma no all'autorimessa del Parco Balli. E per circolare in Città perché non usare mini-bus elettrici?».

Finalmente, con Nancy Lunghi, una donna torna nel Municipio cittadino dove, un tempo, la maggioranza era rosa. «Non sarà solo una questione di presenza femminile a palazzo, ma di portare avanti con gli altri colleghi una politica che ricalchi i temi a livello locale, cantonale e anche federale. Saranno sicuramente da rivedere i rapporti con il resto del Municipio, considerando la con-

flittualità che c'è stata col mio predecessore. Da quello che ho potuto vedere in questo breve periodo direi che ci sono i presupposti per una buona collaborazione e sono oltremodo contenta per l'ingresso di Pierluigi Zanchi (Verdi). Chissà che non si creino i presupposti per una futura congiunzione di lista rosso-verde».

Ancora un po' frastornato il terzo nuovo entrato in Muni-

cipio, Nicola Pini, è più che soddisfatto di un «risultato personale che mi porterà a dare il massimo». Preferenze sui dicasteri? «Ne abbiamo tutti», risponde. «Ma è importante che tutti mettano sul tavolo le proprie competenze e che sulla base di questo si trovi la soluzione per valorizzare il lavoro di ognuno, cosicché l'operato del Municipio risulti più forte della somma dei singoli».